

Completata la squadra: un terzo sono donne

In 39 tra viceministri e sottosegretari Entrano Sgarbi e Rauti, fuori Barelli

Andrea Bulleri

Completata la squadra di governo con la nomina di 39 tra viceministri e



sottosegretari. Entrano Sgarbi e Rauti, fuori Barelli. Gli azzurri rinunciano a Mangialavori. E non ottengono il terzo viceministro. **A pag. 3**

Le nomine

Sottosegretari, c'è l'intesa alla Lega 11 posti, a FI 8

► Un terzo sono donne. Alla Cultura Sgarbi ► Gli azzurri rinunciano a Mangialavori Rauti alla Difesa, Barachini per l'Editoria E non ottengono il terzo viceministro

**TRA GLI ESCLUSI
L'EX CAPOGRUPPO DI
FORZA ITALIA BARELLI
CHE VEDE SFUMARE
L'INCARICO
AL VIMINALE**

**ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DUE
DELEGHE ASSEGNATE
A FRATELLI D'ITALIA
L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA A FAZZOLARI**

LE SCELTE

ROMA Trentanove caselle, tante quante erano quelle del governo Draghi. Otto viceministri e trentun sottosegretari, le donne un terzo della squadra. Si compone così il puzzle degli incarichi di sottogoverno dell'esecutivo Meloni. Che con il giuramento a Palazzo Chigi degli ultimi "promossi" (in programma domani) completa i passaggi per portare a pieno regime la macchina del governo. È la stessa premier a leggere i nomi in conferenza stampa, dopo il via libera definitivo all'intesa arrivato ieri mattina: molte le conferme, rispetto ai nomi circolati alla vigilia del cdm. Ma non mancano colpi di scena, come l'ingresso di Vittorio Sgarbi al Collegio Romano coi galloni di sottosegretario alla Cultura. E poi, gli esclusi dell'ultima ora: Giuseppe Mangialavori, il de-

putato calabrese forzista il cui nome sarebbe citato - da non indagato - in un'inchiesta sulla 'Ndrangheta, alla fine è costretto a soccombere (al suo posto per FI entra Maria Tripodi, nuova sottosegretaria agli Esteri). Così come non centra la nomina l'azzurro Paolo Barelli, fino a 48 ore fa in pole come viceministro agli Interni. Pallottoliere alla mano, la Lega incassa 11 posti, mentre Forza Italia si ferma a 8 (compresi due viceministri ciascuno per Salvini e Berlusconi). A Fratelli d'Italia va la parte del leone, con 18 caselle (14 sottosegretari e 4 viceministri), e pure Noi moderati pianta due bandiere (Giorgio Silli agli Esteri e lo stesso Sgarbi).

MEDIAZIONE

Del resto si tratta di un compromesso dettato dai rapporti di forza. Una «mediazione», la definisce Giorgio Meloni, meno complicata di come è stata descritta: «Non ho

incontrato particolari problemi: il criterio - spiega la premier ai giornalisti - era individuare le persone migliori per determinati incarichi». E se a volte «ho avuto dei dubbi» (e il riferimento pare indirizzato proprio a Mangialavori, che una parte di Forza Italia reclamava per le Infrastrutture), «li ho fatti presenti. E ho avuto risposte positive», taglia corto il presidente del Consiglio. Che fino all'ultimo ha chiesto ai partner della maggioranza uno sforzo in più sulla rappresentanza femminile, oltre che



territoriale. Un tema, quest'ultimo, particolarmente caro ai forzisti, che puntavano a compensare l'anima sudista del partito, «sottorappresentata» nella compagine ministeriale. Obiettivo centrato, nonostante il «dispiacere» per il no a Mangialavori (in «quota» Sud oltre a Tripodi entrano Matilde Siracusano ai Rapporti col Parlamento e Tullio Ferrante alle Infrastrutture).

In ogni caso, una punta di amarezza in FI resta anche per la rinuncia obbligata al terzo posto da viceministro. Alla fine gli azzurri devono «accontentarsi» di Francesco Paolo Sisto alla Giustizia e Valentino Valentini a Imprese e Made in Italy. Due «vice» anche per il Carroccio: Edoardo Rixi alle Infrastrutture, Vannia Gava (sottosegretaria uscente alla Transizione ecologica) all'Ambiente. Per FdI invece sono quattro: Edmondo Cirielli (Esteri), Maurizio Leo (Economia), Galeazzo Bignami alle Infrastrutture (e non al Mise come inizialmente ipotizzato) e Maria Teresa Bellucci (Lavoro).

LE CASELLE

Ai meloniani vanno poi due delle quattro deleghe attribuite ai sottosegretari alla presidenza del Consiglio: quella dell'Innovazione (per Alessio Butti) e dell'attuazione del programma (per Giovannibattista Fazzolari), mentre Alberto Barachini di FI incassa l'Editoria e l'ex direttore della Padania Alessandro Morelli si occuperà del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

FdI si tiene poi due sottosegretari agli Interni (Emanuele Prisco e Wanda Ferro, affiancati dal leghista Nicola Molteni), uno alla Difesa (Isabella Rauti, in compagnia di Matteo Perego di FI). E poi Ambiente (Claudio Barbaro), Istruzione (Paola Frassinetti), Università (Augusta Montaruli) e Salute (Marcello Gemmato). Alla Lega vanno invece il lavoro (Claudio Durigon), la Cultura (Lucia Borgonzoni, in tandem con il meloniano Gianmarco Mazzi, oltre a Sgarbi), Economia (Federico Freni, con Sandra Savino di FI e Lucia Albano di FdI), Sviluppo (Massimo Bitonci), Giustizia (Andrea Ostellari, insieme ad Andrea Delmastro di FdI) e Agricoltura (Luigi D'Eramo con Patrizio La Pietra di FdI). In attesa che per eventuali «scontenti», tra una settimana, si apra la partita delle presidenze di Commissione.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02053

I VICEMINISTRI

02053

ESTERI



Edmondo Cirielli (Fdl)

GIUSTIZIA



Francesco Paolo Sisto (FI)

ECONOMIA



Maurizio Leo (Fdl)

IMPRESE



Valentino Valentini (FI)

AMBIENTE



Vannia Gava (Lega)

LAVORO



Maria Teresa Bellucci (Fdl)

INFRASTRUTTURE



Galeazzo Bignami (Fdl)



Edoardo Rixi (Lega)

I SOTTOSEGRETARI

ESTERI



Giorgio Silli (Nm)



Maria Tripodi (FI)

INTERNI



Emanuele Prisco (Fdl)



Wanda Ferro (Fdl)



Nicola Molteni (Lega)

GIUSTIZIA



Andrea Delmastro (Fdl)



Andrea Ostellari (Lega)



Tullio Ferrante (FI)

DIFESA



Isabella Rauti (Fdl)



Matteo Perego (FI)

ECONOMIA



Lucia Albano (Fdl)



Federico Freni (Lega)



Sandra Savino (FI)

IMPRESE



Fausta Bergamotto (Fdl)



Massimo Bitonci (Lega)



Claudio Barbaro (Fdl)

AMBIENTE

AGRICOLTURA



Patrizio La Pietra (Fdl)



Luigi D'Eramo (Lega)

LAVORO



Claudio Durigon (Lega)

ISTRUZIONE



Paola Frassinetti (Fdl)

UNIVERSITÀ



Augusta Montaruli (Fdl)

CULTURA



Gianmarco Mazzi (Fdl)



Lucia Borgonzoni (Lega)



Vittorio Sgarbi (Nm)

SALUTE



Marcello Gemmato (Fdl)

PARLAMENTO



Giuseppina Castiello (Lega)



Matilde Siracusano (FI)

INNOVAZIONE



Alessio Butti (Fdl)

PROGRAMMA



Giovanbattista Fazzolari (Fdl)

EDITORIA



Alberto Barachini (FI)

CIPE



Alessandro Morelli (Lega)

Completata anche la squadra del sottogoverno: 39 nomine, 2 a Noi Moderati, 8 a Forza Italia, 11 alla Lega e 18 a Fratelli d'Italia